

*Modulo formativo: Tematiche ESG
(Environmental, Social e Governance)
e investimenti sostenibili*

Federica Loconsolo e Guglielmo Pascarelli

Premesse, obiettivi e struttura dell'intervento

- Fornire una **panoramica delle tematiche ESG** focalizzando l'attenzione sulle principali norme che riguardano operatori di private capital e imprese
- Importante comprendere **vincoli ed opportunità** del gestore di private capital
- L'intervento è diviso in due parti:
 - a) inquadramento generale per **descrivere il quadro degli obblighi** sia sugli intermediari sia sulle imprese
 - b) analisi su come un **gestore** di fondi alternativi incorpora considerazioni ESG nella propria strategia di investimento

Contesto generale

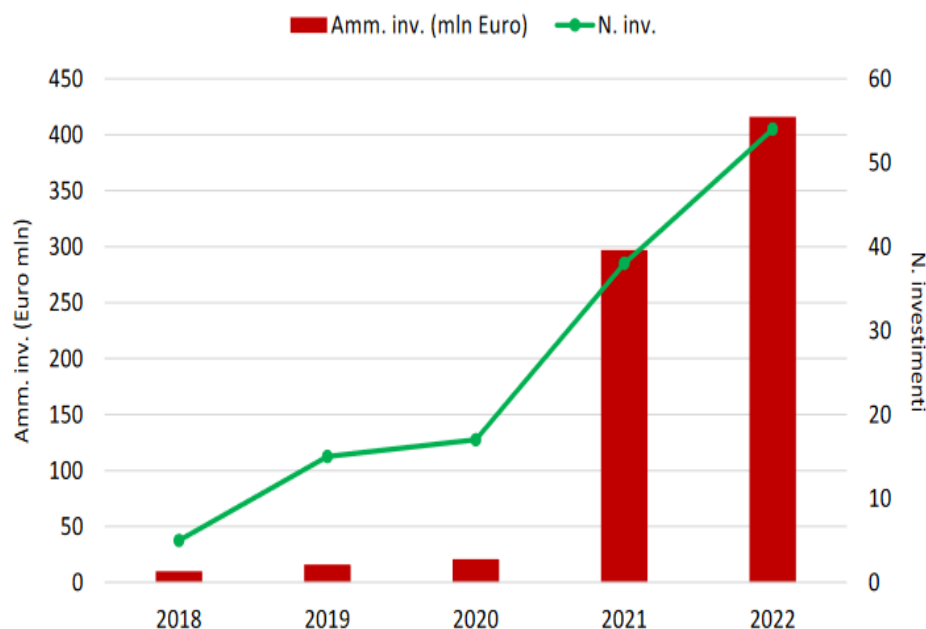
- Negli ultimi anni si è progressivamente affermata l'esigenza di **integrare i concetti di etica e finanza** al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile a lungo termine attraverso l'equilibrio ambientale, economico e sociale
- È stato più volte affermato, infatti, che la concezione tradizionale di economia e finanza ben possa convivere con il concetto di investimento socialmente responsabile (c.d. "SRI"): in questo senso, lo **sviluppo sostenibile** è definito come quello che *"soddisfa i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità di quelle future di rispondere ai propri"** conciliando l'equilibrio dei tre fattori: economico, sociale e ambientale (c.d. fattori "ESG")
- Per il settore del **private capital**, la crescente attenzione ai fattori ESG è dovuta a numerosi elementi, tra gli altri: i) rinnovato contesto normativo; ii) richieste degli LPs; iii) concreta possibilità di generare valore

* Rapporto Brundtland, 1987

Green transition: focus sull'Italia

Initial + follow-on

2018-2022 – Target sede Italia attive nella green transition



- **Attenzione crescente** degli investitori di VC verso la green transition **dal 2021**
- Settori prevalenti: **Energia e ambiente, ICT, Agrifood**
- Deal origination: in media **1 su 5** proviene dal **mondo della ricerca**

Nota: società target incluse nell'analisi core business in linea con gli obiettivi SDGs e PNRR relativi a green transition

Gli obiettivi dell'Unione Europea: il piano d'azione

A marzo 2018 la Commissione Europea ha pubblicato il **Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile** che prevede un contributo determinante del settore finanziario per il raggiungimento di tre obiettivi generali:

- **riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili** al fine di realizzare una crescita sostenibile e inclusiva
- **gestire i rischi finanziari** derivanti dai cambiamenti climatici, l'esaurimento delle risorse, il degrado ambientale e le questioni sociali
- **promuovere la trasparenza** e la visione a lungo termine nelle attività economico-finanziarie.

Gli sviluppi più concreti del suddetto Piano possono essere inquadrati in due aree tematiche:



Tassonomia delle attività sostenibili, la cui finalità è creare un sistema di classificazione unificato con lo scopo di armonizzare i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile.



Disclosure, la cui finalità è ridurre le asimmetrie informative tra operatori finanziari (partecipanti ai mercati finanziari e consulenti) e mercato sulle modalità d'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali di investimento.

Normativa rilevante a livello UE

<p>Normativa</p>	<p>2019/2088 «SUSTAINABLE FINANCIAL DISCLOSURE REGULATION»</p>	<p>2020/852 «TASSONOMIA GREEN»</p>	<p>2022/2464 «CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE»</p>
<p>Oggetto</p>	<p>Trasparenza sulle modalità di integrazione dei criteri ESG nelle decisioni di investimento, sulle caratteristiche/obiettivi di sostenibilità degli investimenti e sui loro impatti sui fattori di sostenibilità</p>	<p>Classificazione degli investimenti eco-sostenibili e trasparenza sull'utilizzo della Tassonomia nelle decisioni di investimento e sulla quota degli investimenti in asset «green» che sono allineati alla tassonomia</p>	<p>Migliorare il sistema di rendicontazione in materia di sostenibilità, ampliandone l'ambito di applicazione e introducendo standard in modo che risulti omogeneo rispetto alla normativa esistente</p>
<p>Data di applicazione</p>	<p>10/03/2021</p>	<p>01/01/2022</p>	<p>Da gennaio 2024, differita a seconda della dimensione aziendale</p>

Il Regolamento 2019/2088 «SFDR»

Il **Regolamento SFDR** è stato elaborato per indirizzare gli investimenti verso prodotti che garantiscano una crescita sostenibile, evitando i rischi di *greenwashing*

SFDR introduce maggiore **trasparenza informativa** nell'ambito della finanza sostenibile per aumentare la consapevolezza tra gli investitori in materia di investimenti ESG e introduce **obblighi di disclosure** per gli operatori finanziari che offrono prodotti all'interno dell'Unione Europea, siano essi partecipanti ai mercati finanziari (tra questi, i gestori di fondi di investimento alternativi) o consulenti finanziari

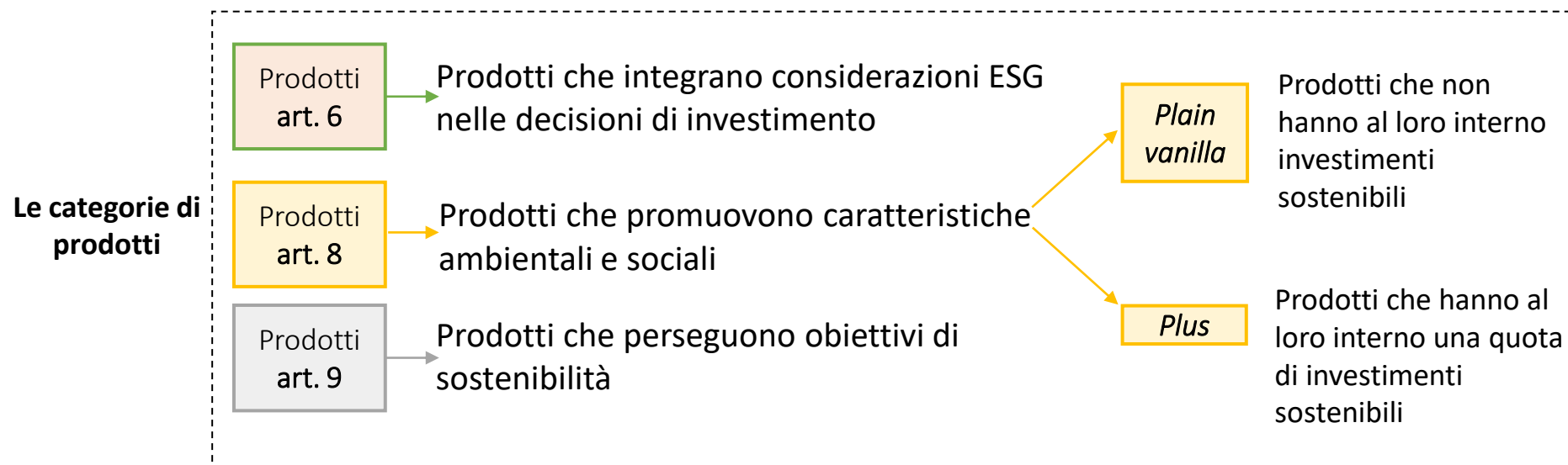
Per quanto riguarda i **gestori**, SFDR richiede informative specifiche su:

- Trasparenza delle politiche sui rischi di sostenibilità (art. 3)
- PAI - Principal Adverse Impact (artt. 4 e 7)
- Comunicazioni relative alla sostenibilità nei prodotti finanziari (artt. 8 e 9)

SFDR impatta sulla **comunicazione agli investitori** richiedendo agli operatori specifici requisiti su:

- Informativa pre-contrattuale
- Informativa periodica
- Informativa sul sito web

SFDR: la classificazione dei prodotti



La distinzione intercorrente tra prodotti art. 8 e prodotti art. 9 deve essere individuata alla luce della nozione di **investimento sostenibile** (art. 2 (17) SFDR), che presenta le seguenti caratteristiche :

1. Promuove **obiettivi ambientali e/o sociali**
2. Rispetta il principio del **Do Not Significantly Harm (DNSH)**
3. Rispetta le prassi di **buona governance** in relazione, ad esempio, alla retribuzione del personale o al rispetto degli obblighi fiscali

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

- Pubblicata nella **Gazzetta Ufficiale** dell'Unione Europea il 16 dicembre del 2022
- Obiettivo è **ampliare il novero delle imprese** sottoposte agli obblighi di dichiarazione, migliorare la qualità e la comparabilità delle **informazioni** trasmesse tramite: introduzione di standard e indicatori più specifici, maggiore attendibilità dei dati, attenzione alla catena del valore
- Le imprese saranno chiamate a rispondere agli obblighi imposti dalla Direttiva con **scadenze differite** a seconda della dimensione. In particolare:
 - a) dal 2024 (report 2025): imprese soggette alla NFRD
 - b) dal 2025 (report 2026): imprese con almeno due dei seguenti parametri: i) > 250 dipendenti; ii) > 20 mln € patrimonio; iii) > 40 mln € ricavi
 - c) dal 2026 (report 2027): PMI quotate
- Miglioramento delle **metriche di sostenibilità** delle imprese

Altri elementi rilevanti e sviluppi futuri

A livello italiano

- Banca d'Italia - Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali
- Lavoro svolto dalle autorità sull'implementazione delle norme (intermediari e imprese)
- Tavolo di lavoro MEF

A livello europeo

- Entrata in vigore progressiva della CSRD e dei template ESRS
- Consultazione su SFDR II in scadenza a metà dicembre
- CSDDD (ancora in fase di negoziato a livello UE)
- Ruolo dell'ESMA
- Tassonomia Sociale

Riello Investimenti Partners SGR in pillole

DA 25 ANNI AL FIANCO DELLE PMI ITALIANE

INDIPENDENZA



Società di gestione del risparmio **indipendente e autonoma**.

MANAGEMENT ESPERTO E TRACK RECORD



Management esperto e consolidato con **esperienze e competenze eterogenee** sulla PMI italiana e con un track record di successo.

IMPORTANTE NETWORK INDUSTRIALE



L'**approccio di natura industriale** è un vantaggio competitivo e base di uno stabile e duraturo **network di relazioni** con imprenditori, manager e advisor specializzati.

INVESTITORI DIVERSIFICATI



Diverse tipologie di primari **Investitori Istituzionali**, tra cui Fondi Pensione, Casse di Previdenza, Banche, Fondazioni, Compagnie di assicurazione, Fondi di investimento e **prestigiosi gruppi industriali**.

PEOPLE



Oltre **20 professionisti** in team separati e dedicati, con differenti **competenze tecniche e specifiche**.

MULTI-STRATEGY



La SGR è attiva nelle asset class **Private Equity, Private Debt e Venture Capital**. La struttura multi-strategy consente di offrire agli investitori le migliori opportunità di investimento.

I NOSTRI FONDI

PRIVATE EQUITY

Team Equity ↓



Private Equity IV



Private Equity III



Private Equity II



Private Equity I

PRIVATE DEBT

Team Debt ↓



Private Debt II



Private Debt I

VENTURE CAPITAL

Team Venture ↓



Ogni asset class ha un **team di investimento dedicato**, specializzato e indipendente.

Il modello proprietario di analisi e valutazione

La sostenibilità è parte integrante dell'attività di gestione. Il nostro approccio si basa sul concetto di Sviluppo Sostenibile come definito dall'ONU nell'Agenda 2030: armonizzazione di **crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente.**

LE STRATEGIE APPLICATE DAL MODELLO ESG PROPRIETARIO DI RIELLO INVESTIMENTI



ESCLUSIONE

Esclusione di settori controversi, come armi, tabacco, gioco d'azzardo, e di aziende che presentano gravi rischi di sostenibilità, violano i diritti umani o non rispettano le previsioni di legge.



ESG INTEGRATION

Valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance in tutte le fasi dell'investimento. Sottoponiamo alle aziende analisi qualitative attraverso questionari e incontri dedicati, sulla base di un Modello proprietario specificatamente realizzato per le PMI non quotate



ENGAGEMENT

Dialogo costante e diretto con le aziende target:
 - PE: «super hard» engagement;
 - PD e VC: hard engagement.

Il dialogo diretto si concentra sul miglioramento degli aspetti rilevati dalle analisi ESG.



IMPACT INVESTING

Le strategie ad impatto generano un impatto sociale e ambientale positivo e misurabile, oltre al ritorno finanziario. Analizziamo l'impatto utilizzando quattro principi: intenzionalità, misurabilità, rilevanza e addizionalità. Applicato al Venture Capital.

La SGR è firmataria dei

Signatory of:



e socia del



ESG integration nel processo di investimento



ESCLUSIONE

Esclusione di fattori controversi (armi, tabacco, gioco d'azzardo, etc) e aziende che presentano gravi rischi di sostenibilità

DUE DILIGENCE

Questionario di screening ESG e incontri con l'azienda dedicati. Identificazione di: rischi, opportunità e possibili miglioramenti

ENGAGEMENT

Dialogo costante e diretto su obiettivi di miglioramento identificati:
PE: super hard engagement
PD e VC: hard engagement

MONITORAGGIO e RENDICONTAZIONE

- Valutazione dei KPI quantitativa e qualitativa su base annua, attraverso un questionario e incontri con le aziende.
- Gli investitori ricevono una rendicontazione periodica degli obiettivi raggiunti dalle aziende e dal fondo anno su anno.

ESG integration nel processo di investimento



ESCLUSIONE

Esclusione di fattori controversi (armi, tabacco, gioco d'azzardo, etc) e aziende che presentano gravi rischi di sostenibilità

DUE DILIGENCE

Questionario di screening ESG e incontri con l'azienda dedicati. Identificazione di: rischi, opportunità e possibili miglioramenti

ENGAGEMENT

Dialogo costante e diretto su obiettivi di miglioramento identificati:
PE: super hard engagement
PD e VC: hard engagement

MONITORAGGIO e RENDICONTAZIONE

- Valutazione dei KPI quantitativa e qualitativa su base annua, attraverso un questionario e incontri con le aziende.
- Gli investitori ricevono una rendicontazione periodica degli obiettivi raggiunti dalle aziende e dal fondo anno su anno.

Due Diligence: lo screening ESG in Riello Sgr

E	RISCHIO	Compliance Ambientale
		Efficienza nell'utilizzo delle risorse, emissioni e rifiuti
		Certificazioni, trasparenza e reputation in materia ambientale
		Valutazione criteri ambientali della catena di fornitura
	OPPORTUNITÀ	Ricerca e sviluppo per la sostenibilità ambientale
S	RISCHIO	Compliance Sociale
		Diritti Umani
		Gestione delle risorse umane
		Formazione
		Certificazioni, trasparenza e reputation sociale
		Valutazione criteri sociali della catena di fornitura
		Responsabilità di prodotto
	OPPORTUNITÀ	Ricerca e sviluppo per la sostenibilità sociale
G	RISCHIO	Buona Governance
		Gestione e rendicontazione ESG
		Risk management
	OPPORTUNITÀ	Governance della sostenibilità

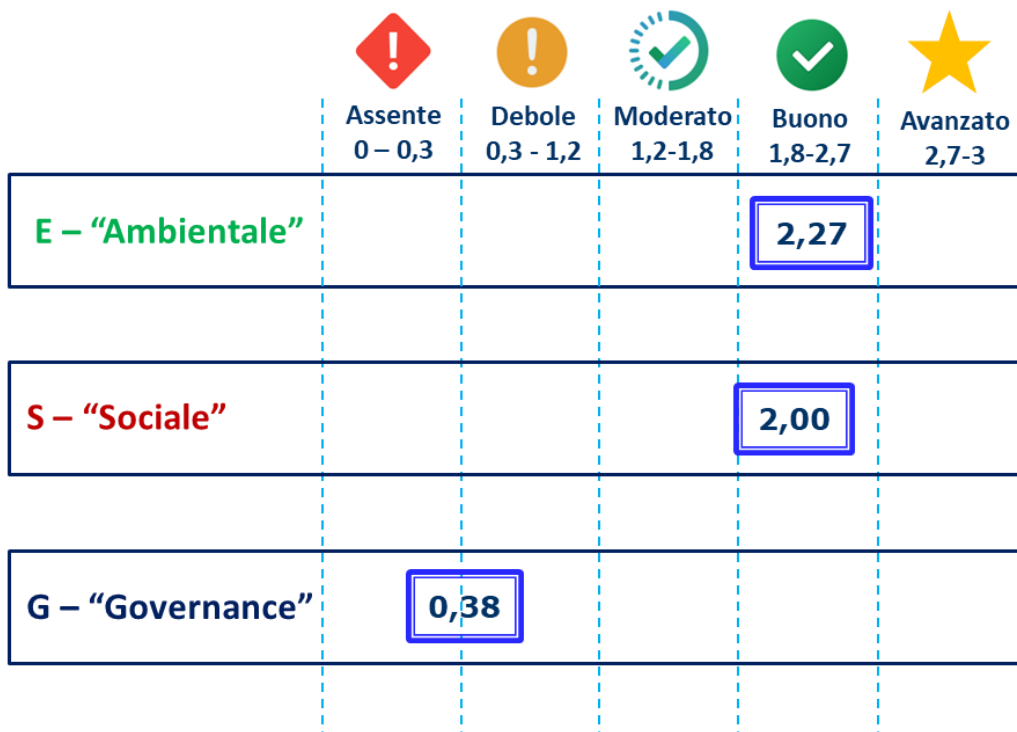
La analisi quantitativa e qualitativa viene svolta attraverso un questionario di screening ESG, diviso nei tre pillar:

- **ENVIRONMENT:** relativo agli aspetti ambientali
- **SOCIAL:** relativo agli aspetti sociali
- **GOVERNANCE:** relativo agli aspetti di governance

Per ogni pillar vengono considerati:

- I **rischi** di natura ESG
- le **opportunità** su cui investire

Lo score finale dello screening ESG



Per ogni pillar viene assegnato un punteggio da 0 a 3, distribuito su una scala divisa in **cinque non equi ponderata**, in modo da non avere troppi punteggi concentrati alle code:

-  **ASSENTE**
-  **DEBOLE**
-  **MODERATO**
-  **BUONO**
-  **AVANZATO**

Esempio di valutazione ex ante – Azienda Y



- Capsule riciclabili
- Criteri di sostenibilità ambientale per la selezione dei fornitori
- Packaging sostenibile: carta certificata FSC e MP riciclate
- R&D per ridurre impatti ambientali: packaging e riduzione carta



- Fornitori che rispettano i diritti umani e la salute e sicurezza
- Certificazione ISO 9001 e IFS
- Problema gender diversity per dipendenti e responsabili di settore
- Poca formazione non obbligatoria per i dipendenti
- R&D per migliorare gli impatti sociali dei propri prodotti



- Problema composizione del CdA
- Coincidenza del Presidente e dell’Amministratore Delegato
- Non è dotata né di Codice Etico, né del Modello 231/01
- Obiettivi di sviluppo e di miglioramento ambientale e sociale

Risultati emersi dalle nostre analisi ex ante

			Media score ricevuti
E	RISCHIO	Compliance Ambientale	≥2
		Efficienza nell'utilizzo delle risorse, emissioni e rifiuti	≤ 1
		Certificazioni, trasparenza e reputation in materia ambientale	Tra 1 e 2
		Valutazione criteri ambientali della catena di fornitura	Tra 1 e 2
	OPPORTUNITÀ	Ricerca e sviluppo per la sostenibilità ambientale	≥2
S	RISCHIO	Compliance Sociale	≥2
		Diritti Umani	≥2
		Gestione delle risorse umane	≥2
		Formazione	Tra 1 e 2
		Certificazioni, trasparenza e reputation sociale	≥2
		Valutazione criteri sociali della catena di fornitura	Tra 1 e 2
	Responsabilità di prodotto	≥2	
OPPORTUNITÀ	Ricerca e sviluppo per la sostenibilità sociale	Tra 1 e 2	
G	RISCHIO	Buona Governance	≤ 1
		Gestione e rendicontazione ESG	≤ 1
		Risk management	0
	OPPORTUNITÀ	Governance della sostenibilità	≤ 1

- Migliorare il monitoraggio delle risorse
- Già in atto attività per migliorare l'impatto ambientale

- Già in atto attività per migliorare l'impatto sociale

- Ancora molto indietro dal punto di vista della governance

ESG integration nel processo di investimento



ESCLUSIONE

Esclusione di fattori controversi (armi, tabacco, gioco d'azzardo, etc) e aziende che presentano gravi rischi di sostenibilità

DUE DILIGENCE

Questionario di screening ESG e incontri con l'azienda dedicati. Identificazione di: rischi, opportunità e possibili miglioramenti

ENGAGEMENT

Dialogo costante e diretto su obiettivi di miglioramento identificati:
PE: super hard engagement
PD e VC: hard engagement

MONITORAGGIO e RENDICONTAZIONE

- Valutazione dei KPI quantitativa e qualitativa su base annua, attraverso un questionario e incontri con le aziende.
- Gli investitori ricevono una rendicontazione periodica degli obiettivi raggiunti dalle aziende e dal fondo anno su anno.

Monitoraggio e Rendicontazione: la valutazione ESG in itinere

E

Impatti ambientali e climate change

Economia circolare

Certificazioni ambientali

S

Risorse umane

Prodotti e clienti

Gestione delle risorse umane

Comunità locali

Catena di fornitura e diritti umani

Finanza sostenibile e controversie socioeconomiche

Certificazioni socioeconomiche

G

Organi di governo

Sustainability e risk management

Etica e integrità di business

Certificazioni di buon governo

Alle aziende in portafoglio viene somministrato annualmente il questionario **qualitativo** e **quantitativo** per monitorare gli eventuali **miglioramenti** o **peggioramenti** in ambito **ambientale, sociale e di governance** che sono avvenuti nel corso dell'anno, e per valutare **l'attività di engagement** del fondo.

La **valutazione finale** consiste in un punteggio su una scala **da 0 a 100**, così distribuita:

- **DEBOLE:** punteggio da 0 a 25
- **MODERATO:** punteggio da 25 a 50
- **STRUTTURATO:** punteggio da 50 a 75
- **EVOLUTO:** punteggio da 75 a 100

Il questionario ex ante e i questionari in itinere hanno una struttura diversa e obiettivi diversi.

Monitoraggio ESG – AMBIENTE – Caso Azienda X

	2021	2022	VALUTAZIONE DEL TREND	COMMENTO
Energia (in KWh)			+	Rispetto al 2021 l'azienda ha ridotto i suoi consumi energetici per unità di fatturato. È pertanto migliorata la sua intensità energetica
Consumi energetici	354.000,00	395.000,00		
Intensità Energetica (consumi/fatturato)	8.866,00	7.755,00		
Emissioni di CO2 (in tonnellate)				A partire dal prossimo anno sarà possibile valutare il trend
Scope 1	non comunicato	27,5		
Scope 2	non comunicato	309		
Consumi idrici (in ML)	non comunicati	0,12		I consumi idrici non sono un tema rilevante per l'attività che svolge l'azienda
Consumo di Materie Prime (in tonnellate)	non comunicato	8	+	Il cartone utilizzato è proveniente per il 100% da riciclo
Produzione rifiuti			-	La produzione di rifiuti è aumentata nel 2022 rispetto al 2021. Inoltre, nel 2021 non si è tenuta traccia dei rifiuti pericolosi, non è quindi possibile fare un confronto con i due dati
% rifiuti non pericolosi	100%	63%		
% rifiuti pericolosi	0%	37%		
R&S per la Sostenibilità ambientale di prodotto	sì	sì	+	In generale le attività di R&S dell'azienda mettono al centro gli aspetti ambientali per ottenere un impatto il più positivo possibile. Ha anche sviluppato progetti per sostituire detergenti inquinanti utilizzati nelle sue attività
Certificazioni ambientali	0	0	=	La società non ha certificazioni in questo ambito

Monitoraggio ESG – SOCIAL – Caso Azienda X

	2021	2022	VALUTAZIONE DEL TREND	COMMENTO
Dipendenti totali	29	33	+	
% con contratto a tempo indeterminato	80%	82%		
% dirigenti sui dipendenti	3%	3%		
% turnover in entrata	n/a	27%		
% turnover in uscita	16%	3%		
Diversity & Inclusion			+	I dati relativi alle percentuali di donne e under 30 assunti nel 2021 non sono disponibili dato che l'azienda non faceva parte del portafoglio del fondo
% dipendenti donna	23%	24%		
% under 30	50%	42%		
% dirigenti donna	30%	30%		
% donne nuove assunte	n/a	22%		
% under 30 nuovi assunti	n/a	44%		
Formazione			=	L'azienda fa formazione sia interna (personale amministrativo e operaio) che esterna, in particolare su gas tecnici
ore di formazione	452	442		
Benefit	no	si	+	L'azienda ha dotato i propri dipendenti di un benefit di tipo sanitario
Attività pro-bono	si	si	=	L'azienda effettua ogni anno erogazioni liberali a favore di diverse associazioni
R&S per la Sostenibilità sociale di prodotto	non comunicato	non comunicato		
Certificazioni sociali	0	0	=	La società non ha certificazioni in questo ambito

Monitoraggio ESG – GOVERNANCE – Caso Azienda X

	2021	2022	VALUTAZIONE DEL TREND	COMMENTO
Policy			+	Nel 2022 l'azienda ha introdotto un sistema di controllo interno e gestione dei rischi
Codice Etico	sì	sì		
Modello 231/01	sì	sì		
Sistema interno di gestione dei rischi	no	sì		
Sanzioni	no	no	=	L'azienda non ha ricevuto nessuna sanzione
CdA	1	7	+	Con l'entrata del Fondo ISPE è aumentato il numero di consiglieri del CdA. All'interno del CdA sono presenti azionisti di minoranza
% donne	0%	0%		
% indipendenti	0%	0%		

Monitoraggio ESG – Caso Azienda X

VALUTAZIONE FINALE: 61/100

APPROCCIO «STRUTTURATO»



SDGs PERSEGUITI DALL'AZIENDA



Risultati emersi dalle nostre analisi in itinere

ENVIRONMENT (E)

- Sistema di misurazione per i consumi di energia, acqua, materie prime, emissioni di CO2 e produzione di rifiuti.
- Azioni per mitigare l'impatto ambientale delle proprie attività
- Considerazione di criteri ambientali per la selezione dei fornitori

SOCIAL (S)

- Miglioramento del welfare aziendale lato dipendenti
- Impegno rispetto alla diversity lato dipendenti, non ancora per le figure apicali e CdA
- Sviluppo di attività R&D per migliorare l'impatto sociale
- Attenzione verso la catena di fornitura

GOVERNANCE (G)

- La situazione è piuttosto stabile, ma sta cambiando

Asset class diverse ma un'unica gestione

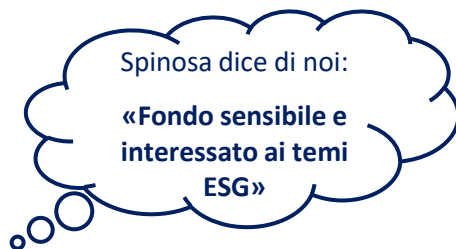
	Private Equity	Private Debt	Venture Growth Capital
Tipologia di investimento	Maggioranza	Strutturazione di debito	Minoranza
Aziende target	PMI Italiane	PMI Italiane	Startup - Scale up
Engagement	«Super hard» engagement	«Hard» engagement	«Hard» engagement



In **tutte le asset class** la Sgr svolge attività di **engagement**, accompagnando le partecipate nell'**individuazione** e poi nella **realizzazione** degli obiettivi prestabili, con qualche evidente differenza tra **Private Equity** e **Private Debt**

Il nostro engagement con il fondo di Private Debt

Esempio: Spinosa S.p.A.



IL NOSTRO ENGAGEMENT NELL'AZIENDA



OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Guida nell'**individuazione** degli **obiettivi ESG**
- Supporto nella **realizzazione** degli **obiettivi**
- Aiuto per la **crescita** della **produzione**

- ✓ Nuovo **stabilimento a 0 emissioni** di CO2
- ✓ **Tracciabilità supply chain** mozzarella
- ✓ Nuovo **packaging in carta**



SDGs che perseguono le nostre aziende



Esempi dalle aziende in portafoglio

Azienda attiva nel settore dei rivestimenti metallici



L'azienda utilizza il rivestimento ABACO, che è performante contro i virus, tra cui il Coronavirus, ed ha permesso di limitare la diffusione dell'epidemia

Azienda attiva nell'imbottigliamento di acqua minerale



L'azienda, con l'obiettivo di ridurre il più possibile la quantità di bottiglie in plastica vendute, riavvierà il progetto di vuoto a rendere delle bottiglie in vetro

A che punto siamo con gli SDGs

RADAR 2010 – 2021

LA SITUAZIONE COMPLESSIVA DEI 17 Goal DELL'AGENDA 2030

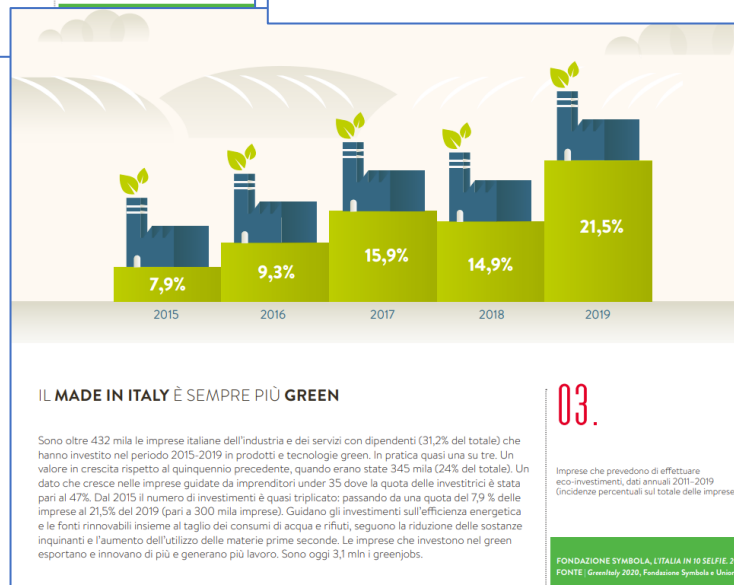
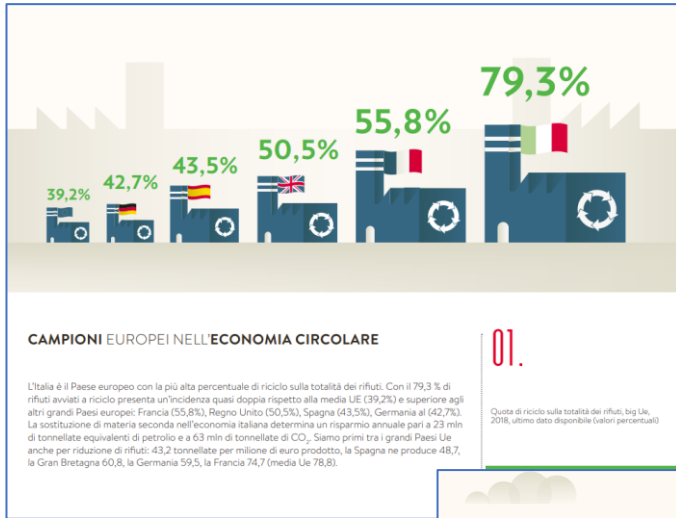


Tra il 2010 e il 2021 si registrano:

- ✓ **Miglioramenti** per 8 SDGs: alimentazione e agricoltura sostenibile (Goal 2), salute (Goal 3), educazione (Goal 4), uguaglianza di genere (Goal 5), sistema energetico (Goal 7), innovazione (Goal 9), consumo e produzione responsabili (Goal 12), lotta al cambiamento climatico (Goal 13).
- ✓ **Peggioramento** complessivo per 5 SDGs: povertà (Goal 1), acqua (Goal 6), ecosistema terrestre (Goal 15), istituzioni solide (Goal 16) e cooperazione internazionale (Goal 17).
- ✓ **Situazione sostanzialmente invariata** per 4 SDGs: condizione economica e occupazionale (Goal 8), disuguaglianze (Goal 10), città e comunità sostenibili (Goal 11) e tutela degli ecosistemi marini (Goal 14).

Il rapporto 2023 verrà presentato il 19 ottobre a Roma e in streaming

Buone notizie per l'Italia - 1



Emissioni agricole di gas serra in CO₂ equivalenti, 2018 (milioni di tonnellate emesse per milioni di euro prodotti)

FONDAZIONE SYMBOLA, L'ITALIA IN 10 SELFIE 2021
 FONTE: Elaborazione Symbola-CatEdo su Dati Granitely 2020, Symbola e Uniscomare

Buone notizie per l'Italia - 2



PRIMATO ITALIANO NELL'AGROALIMENTARE LEGATO AL TERRITORIO

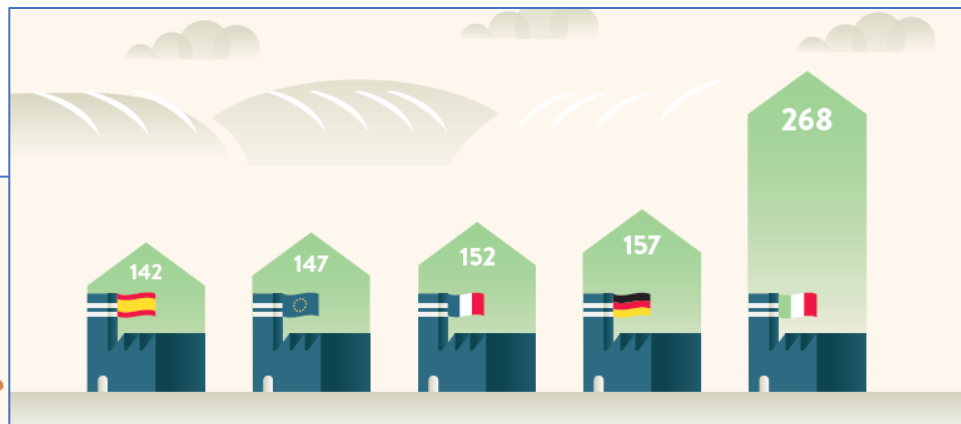
L'Italia con 842 denominazioni è prima in Europa per prodotti agroalimentari e vitivinicoli registrati e protetti: 581 DOP, 257 IGP, 4 STG. Seguono Francia (696), Spagna (344), Grecia (260) e Portogallo (182).¹ I prodotti DOP e IGP contribuiscono al 21% dell'export del settore agroalimentare italiano,² che nel 2021 ha realizzato il record storico nelle esportazioni per un valore vicino ai 52 miliardi (+11%).³ Una qualità sempre più legata alla sostenibilità: tra 2011 e 2019 l'agricoltura italiana ha registrato un -32% sull'uso dei prodotti fitosanitari, confermandosi la più sostenibile d'Europa. Il comparto italiano con 30 mln di tonnellate di CO₂eq prodotte risulta essere più virtuoso di Francia (76 mln t), Germania (66 mln t) e Spagna (39 mln t).⁴

Fonte: L'Italia in 10 selfie, Symbola, 2022

06.

Numero di indicazioni geografiche (DOP, IGP) e STG registrate in UE per prodotti agricoli e alimentari, e vini, 2022 (valori assoluti)

FONDAZIONE SYMBOLA, L'ITALIA IN 10 SELFIE, 2022
 FONTE: ¹ Elaborazione Fondazione Symbola e Fondazione Qualità su dati e Ambrosini; ² Elaborazione Qualità su dati Anima-Qualità; ³ Dati Istat; ⁴ GreenItaly 2021, Fondazione Symbola e Unilecamere



CAMPIONI NELL'EFFICIENZA PER COMPETERE SU GREEN E QUALITÀ

Con un punteggio di 268 punti su 300, l'Italia è prima in Europa per indice di efficienza nell'impiego delle risorse. Un indicatore che tiene conto della produttività nell'uso delle materie prime, dell'acqua, dell'energia e dell'intensità delle emissioni di GHG. Un dato superiore alla media UE (147 punti) e a quello di Germania (157), Francia (152) e Spagna (142).¹ L'Italia nel periodo 2008 e 2019 ha ridotto l'uso di materie prime a parità di produzione del -44,1%, contro una media UE del -33%. Risultati legati anche agli investimenti green: un terzo delle imprese manifatturiere italiane ha effettuato investimenti negli ultimi cinque anni. Queste imprese mediamente hanno fatturato di più, esportato di più e generato più occupazione.²

02.

Punteggio sull'efficienza nell'impiego delle risorse dei grandi Paesi europei secondo l'Eco-innovation Index, 2021 (valori assoluti)

FONDAZIONE SYMBOLA, L'ITALIA IN 10 SELFIE, 2022
 FONTE: ¹ Commissione Europea; ² GreenItaly 2021, Fondazione Symbola e Unilecamere

Le sfide per il futuro

Per le Aziende Target

- Intraprendere iniziative per migliorare la governance (sia dell'azienda, sia come governance della sostenibilità)
- Investire in un progressivo aumento della rendicontazione non finanziaria e quindi in progetti di misurazione dei dati quantitativi, soprattutto ambientali
- Comunicare maggiormente ai propri stakeholder le iniziative di sostenibilità

Per i gestori di fondi

- Aiutare le partecipate a migliorare la parte relativa alla governance
- Stimolare le target verso una maggiore rendicontazione non finanziaria
- Applicazione della normativa – inclusa la classificazione dei fondi secondo il Regolamento (UE) 2019/2088

Q&A

*Modulo formativo: Tematiche ESG
(Environmental, Social e Governance)
e investimenti sostenibili*

Federica Loconsolo e Guglielmo Pascarelli